

Il libro “Cemento e sangue” si presenta domani allo Spazio Matteotti di Salerno. Dopo lo scrittore palermitano il 25 ottobre arriverà l’attivista lettone Inga Gaile

Il romanzo noir di Calabrò apre il fuorifestival di SaLet

Erminia Pellecchia

«Salerno Letteratura è uno dei festival più colti e interessanti in Italia. Sono molto felice di inaugurare il fuori festival di quest'anno con il mio ultimo romanzo, anche se mi mancherà quell'energia così speciale che ho sperimentato l'anno scorso quando sono venuto per Meccanica di un addio. Approfitterò di questo breve soggiorno per scoprire nuovi aspetti di questa città in evoluzione che chiama archistar per disegnare il suo nuovo volto. In Cemento e sangue cito a un certo punto una canzone di Caetano Veloso, in cui si parla del denaro che “distrugge e costruisce cose belle”. Ecco, quando il cemento (e il denaro) sono utilizzati per costruire cose belle, come la stazione marittima di Zaha Hadid, le città rinascono e ritrovano un rapporto più profondo e più vero con la loro storia: col mare, nel caso di Salerno, o col centro storico, come nel caso del SE-SC 24 de Maio di Paulo Mendes da Rocha a San Paolo».

L'IDENTIKIT

Carlo Calabrò, classe 1981, bioingegnere per formazione, sceneggiatore e attore per passione, è il primo ospite (domani, ore 18.45, Spazio Matteotti) del #Fuorifestival, estensione di Salerno Letteratura «nata - ricorda Daria Limatola, presidente dell'associazione Duna di Sale che ha ideato questo particolare format - per regalare a un pubblico sempre più numeroso e appassionato una serie di eventi extra, lungo un arco temporale da settembre alla vigilia della rassegna madre». Il programma si sta definendo man mano, di sicuro la linea programmatica è quella che connatura SaLet: la vocazione multidisciplinare e la scelta di temi forti legati alle urgenze del presente. Non a caso il secondo incontro, previsto il 25 ottobre, vede il ritorno della scrittrice e attivista lettone Inga Gaile che ha inserito Salerno tra le tappe selezionate del tour di presentazioni di Le belle (Mar dei Sargassi, uscita 7 ottobre). Impegno civile è tra le parole chiave di Sa-Let. E di stampo civile è il libro di Calabrò (Marsilio) incentrato sui poteri economici e politici che si intrecciano ogni qual volta c'è l'opportunità di mutare l'edilizia



L'azienda cavese al salone di Bologna

“Bellezza celata”, Cottovietri al Cersaie

Cottovietri porta al Cersaie 2026 la «Bellezza celata», concept che racconta una ceramica da scoprire nei dettagli, nelle texture, nelle sfumature e nelle lavorazioni manuali. Da oggi al 25 settembre, l'azienda di Cava de' Tirreni sarà alla 43ª edizione del Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno. Una presenza che lega la tradizione ceramica vietrese alla contemporaneità del progetto e a una visione della materia profondamente artigianale. Il fatto a mano rende ogni superficie unica, con variazioni cromatiche e piccole imperfezioni che diventano elementi distintivi. La produzione è tailor made: architetti, designer e committenti possono combinare materiali, colori,

formati e finiture per creare soluzioni personalizzate. Una filosofia che negli anni ha portato Cottovietri anche in contesti prestigiosi della moda e dell'hospitality internazionale, dai negozi Max Mara a strutture come Borgo Sant'Andrea, Romazzino in Costa Smeralda e Sinner Paris. Al Cersaie il concept sarà interpretato anche dallo stand progettato dall'architetto Daniele Della Porta, dello Studio Della Porta Ambrosino, pensato come uno spazio da attraversare e scoprire. Il percorso espositivo valorizzerà inoltre il dialogo tra superfici, volumi e luce, mostrando come la ceramica possa diventare parte integrante dell'architettura e non semplice rivestimento. Al centro resterà la ricerca su colori, smalti e finiture.

popolare e lo sviluppo urbano in un affare di cui, alla fine, sono sempre i più deboli a pagare le spese. «Ho girato il mondo e ho vissuto per vent'anni in due città gigantesche, San Paolo e New York, che in nome della crescita e del profitto stritolano chi le abita. Mi sembra un tema trasversale alla geografia, e per questo l'ho collocato al centro del mio romanzo - avverte lo scrittore palermitano - A San Paolo sono stato consulente, banker e imprenditore. E cittadino impegnato e preoccupato per logiche politiche dubbie. Certi meccanismi - li ritroviamo, purtroppo, spesso anche in Italia - sono un dato di fatto che bisogna conoscere e capire. E raccontare, perché non c'è niente di più prezioso, per proteggere la democrazia, della luce trasparente di un racconto. È la magia della narrativa: proprio perché è un'invenzione, è un'immagine ancora più fedele della realtà».

IL PLOT

In Cemento e sangue Calabrò usa la forma letteraria del noir; protagonista, infatti, è Everton Barros, un giornalista che decide di indagare sulla morte del suo amico ecoattivista Flávio Bloch, archiviata dalla polizia come suicidio. «Il noir per me è un genere strutturalmente politico e civile. Racconta il marciame del mondo e lo fa portando alle conseguenze più estreme - spiega - Difficile pensare a un formato più adatto a illustrare il rapporto tra informazione, denaro e potere e le trasformazioni della democrazia negli ultimi anni. Certo, avrei potuto farne un saggio. Ma mi sarei divertito senz'altro molto meno a scriverlo, e forse si sarebbero divertiti meno i lettori a leggerlo. San Paolo è un'eccellente cassetta degli attrezzi. Contando la regione metropolitana, sono quasi trenta milioni di abitanti: è plausibile che succeda di tutto. Per costruire una trama “nera”, piena di sorprese e di tensione, è comodo avere sotto mano tutta quella varietà di storie e di persone. Poi è anche vero che proprio perché è così grande, San Paolo è anche l'archetipo della città contemporanea con tutte le sue contraddizioni: le ritroviamo anche altrove, ma lì sono più evidenti. E diventano il vero “colpevole” da scoprire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viterale, un viaggio da Rofrano a New York ricordando le radici

Monica Trotta

È arrivato a New York 39 anni fa, quando aveva 28 anni. In America ha costruito il suo successo e messo su famiglia, ma il cuore è rimasto a Rofrano, suo paese d'origine. Un legame solido che traspare nei racconti e negli aneddoti contenuti nel libro «Rofrano-New York. Andata e ritorno. Un viaggio tra due mondi, un solo cuore», Galzerano Editore (382 pagine, 20 euro), scritto da Giuseppe Viterale, un libro che dimostra come la grande epopea dell'emigrazione italiana non sia fatta solo di date e statistiche, ma di volti, nostalgie e legami invisibili che sfidano gli oceani.

IL PROFILO

Viterale si è trasferito a New York dopo la laurea in architettura. Successivamente si è avvicinato al mondo della ristorazione e per trent'anni ha gestito il ristorante Ornella insieme alla moglie Ornella Morena. È diventato dirigente dell'Harvard Club, l'esclusivo club che vanta tredicimila iscritti tra ex studenti, docenti e membri del Consiglio dell'Università di Harvard, e in questa veste ha accolto il presidente Mattarella durante una visita nel 2024. Nel capitolo inaugurale, «Un rofranese a New York», l'autore racconta di aver incontrato nel suo locale personalità di spicco della società americana, tra cui Donald Trump, quando era solo un imprenditore. Ricorda anche un episodio inedito e cioè di averlo dovuto inseguire perché si era dimenticato di pagare il conto: «Lui si scusò con gentilezza e pagò in contanti. Mi chiese se fossi italiano e mi disse che apprezzava molto le cravatte di Marinella», scrive. Ma il libro si muove soprattutto lungo una linea geografica ed emotiva che collega Rofrano e New York. Un viaggio nell'anima di chi è partito portando con sé una valigia piena di sogni senza mai davvero staccarsi dalle proprie radici. I



ricordi tornano nei gesti quotidiani ed anche negli oggetti della tradizione contadina, che diventano segni di solidità e di valori. Come quando, nella sua tenuta nella campagna di New York, Viterale ha voluto far costruire «lu tripiti», il treppiede in ferro: «Un gesto romantico: volevo riportare in America un pezzo della mia infanzia a Rofrano, quando in cucina, sopra la brace, borbottavano per ore le pignate di fagioli e il sugo della domenica». E poi ci sono parole che ritornano e che sono memoria collettiva, come la «zuca», cioè la corda con cui si legava l'asino a una zampa, al cui interno c'è un mondo: «Gli animali, i campi, la fatica, l'ingegno contadino, il modo pratico con cui i nostri anziani regolavano la vita quotidiana». E c'è il racconto della vita di paese: «Ki si rici a la piazza?», cioè «Che si dice in piazza?». Era la frase che sua nonna ripeteva al nonno quando si ritirava la sera: «Era una frase semplice, ma dentro c'era tutto il paese». Un libro di volti e di storie, di persone che hanno fatto grande il paese, ma anche di chi ha portato il nome di Rofrano fuori dai confini nazionali, come Luca Milone, rofranese di terza generazione, giovane creativo che vive a Melbourne, dove lavora nel campo dell'immagine e della comunicazione visiva. E poi l'esperienza di Telerofrano, ideata da Pasqualino De Marco e Teodoro Caputo, che hanno voluto fare in modo che la memoria non andasse perduta: «Non con un museo. Non con un libro. Con qualcosa di più semplice e di più potente: una pagina» ricorda l'autore.

LA PAGINA FB

È nata con questo intento una pagina Facebook dove poter parlare di Rofrano da ogni angolo del mondo. Un paese che ha trasmesso valori fondamentali. L'autore racconta di guardarsi spesso le mani da quando è a New York e di vedere ancora la polvere di farina del mulino di suo padre a Rofrano: «A New York tutto corre, tutto si consuma in un click. Ma il mio modo di essere viene da quel mulino. Viene dalla consapevolezza che le cose solide si costruiscono piano, con la pazienza del mugnaio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRENDITORE
DI SUCCESSO NEGLI USA
NEL SUO LOCALE
HA OSPITATO TANTI VIP
TRA CUI TRUMP CHE
DIMENTICÒ DI PAGARE

Cinema

Salerno

Fatima				
[■ AC ■ PH]				
Ritorno a Buenos Aires	Via Madonna di Fatima, 3 - 089/721341	18.00-20.00-22.00	€ 5,00	
San Demetrio				
[■ PH]				
Paw Patrol - Missione dinosauri	Via Dalmazia, 4 - 089 /220489	17.00	€ 3,50	
Tony - Diario di un giovane cuoco		19.30-21.30	€ 3,50	
The Space Cinema Salerno				
[■ AC ■ PH ■ DD]				
Cars - Motori ruggenti 20° ann	Via A. Bandiera	15.40-18.30-21.30	€ 6,20	
Cars - Motori ruggenti 20° ann		17.30-20.30	€ 6,20	
Paw Patrol - Missione dinosauri		15.10	€ 6,20	
Oceania		15.10	€ 6,20	
Resident Evil		21.15	€ 6,20	
Spider-Man: Brand New Day		18.00	€ 6,20	
Coyote Vs Acme		19.55	€ 6,20	
Obsession VM14		22.25	€ 6,20	
Resident Evil		17.30	€ 6,20	
The Invite - Il piacere è tutto nostro				
		14.55	€ 6,20	

A Complete Unknown	Sala 5	19.00	€ 6,20	
Dov'è la Fiesta?	Sala 5	16.25-22.10	€ 6,20	
Resident Evil	Sala 5	14.05	€ 6,20	
Dov'è la Fiesta?	Sala 6	18.15	€ 6,20	
Odissea	Sala 6	14.30	€ 6,20	
The Invite - Il piacere è tutto nostro				
	Sala 6	20.50	€ 6,20	
Odissea	Sala 7	21.00	€ 6,20	
Spider-Man: Brand New Day	Sala 7	15.00	€ 6,20	
The Invite - Il piacere è tutto nostro				
	Sala 7	18.15	€ 6,20	
Coyote Vs Acme	Sala 8	14.15	€ 6,20	
Mutiny	Sala 8	22.35	€ 6,20	
Resident Evil	Sala 8	20.15	€ 6,20	
Spider-Man: Brand New Day	Sala 8	17.00	€ 6,20	
Coyote Vs Acme	Sala 10	15.25	€ 6,20	
Odissea	Sala 10	18.00	€ 6,20	
Spider-Man: Brand New Day	Sala 10	21.45	€ 6,20	
Cars - Motori ruggenti 20° ann	Sala 11	19.30	€ 6,20	
Dov'è la Fiesta?	Sala 11	14.35	€ 6,20	
Paw Patrol - Missione dinosauri				
	Sala 11	17.10	€ 6,20	
Resident Evil	Sala 11	22.20	€ 6,20	

Eboli				
[■ AC ■ PH]				
Cine Teatro Italia	Via U. Nobile, 46 - 0828/365333			
Paw Patrol - Missione dinosauri	Sala Italia	18.00	€ 6,20	
Amori & incantesimi 2	Sala Italia	21.00	€ 6,20	
Lagonegro				
[■ AC ■ PH ■ DD]				
Nuovo Cinema Iris	Via Napoli, 27 - 0973/41410			
Coyote Vs Acme		17.30	€ 6,20	
Amori & incantesimi 2		19.30-21.30	€ 6,20	
Marina di Camerota				
[■ AC]				
Bolivar	Via Bolivar - 0974/932279		€ 6,20	
Oceania		19.00	€ 3,50	
Odissea		21.00	€ 3,50	
Nocera Inferiore				
[■ PH]				
Sala Roma	Via Sellitti, 24 - 081/5170175			
Paw Patrol - Missione dinosauri		18.00	€ 6,20	
Resident Evil		19.30-21.00	€ 6,20	

Pagani				
[■ AC ■ PH]				
Multisala La Fenice	Via Marconi - 081/916896			
Il figlio del deserto Digitale	Sala 1	17.15	€ 9,00	
Michael Digitale	Sala 1	19.00-21.30	€ 9,00	
Il diavolo veste Prada 2 Digitale	Sala 2	18.00-20.00-22.00		
Pontecagnano Faiano				
[■ AC ■ PH ■ DD]				
CineMaximall	Via Pacinotti c/o Centro Comm.le Maximall - 089/384918			
Resident Evil	Sala 1	17.00-19.00-21.00	€ 7,00	
Paw Patrol - Missione dinosauri				
	Sala 2	16.50-18.45	€ 7,00	
Amori & incantesimi 2	Sala 3	20.45	€ 7,00	
Sala Consilina				
[■ PH ■ DD]				
Adriano	Via Roma - 0975/22579			
La gioia		19.00		
Spider-Man: Brand New Day 3D		21.00		

